

Nilde Jotti alla manifestazione di Andria (Bari)

Col voto al PCI si avvanza sulla via delle riforme

DALL'INVIATO

ANDRIA, 24 maggio. Imponente manifestazione di comunisti e di popolo questa sera ad Andria, il grosso centro agricolo del Barese, intorno alle bandiere del PCI. A migliaia di cittadini che avevano gremito la grande piazza Catania, ha parlato la compa-

gnia onorevole Nilde Jotti della direzione del partito. La compagna Jotti ha esordito affermando che le lotte del '68 e del '69 e la convocazione delle elezioni per i consigli regionali hanno aperto un periodo nuovo nella storia del nostro Paese. I problemi che si pongono come obiettivi concreti e non più soltanto di prospettiva, non riguardano più aspetti marginali o solo corporativi, ma le stesse strutture sociali, economiche e politiche dello Stato. Così è per la Regione, così è per la riforma tributaria di cui l'elezione della ricchezza mobile dalle buste paga è il punto di partenza, così è per la riforma agraria, così è per la programmazione economica, che deve trovare nel controllo dei monopoli, nella soluzione del problema del Mezzogiorno e nei corsi universitari, i nuovi cardini fondamentali. Così è ancora per la riforma urbanistica, sanitaria e della scuola.

sterà lotte e anche disagi alle popolazioni del Paese. Noi siamo ben consapevoli di questo. Tuttavia sappiamo anche che lo sviluppo delle lotte è necessario per ottenere quelle riforme che rendono possibile un salto di qualità nello sviluppo della democrazia italiana.

L'onorevole Forlani ha accusato non comunisti di voler disgregare l'equilibrio democratico italiano. Non si è accorto — ha detto la compagna Jotti — o finge di non accorgersi l'onorevole Forlani che il vecchio equilibrio costituzionale è stato rotto sotto la spinta delle grandi lotte di questi anni. Bisogna costruire un equilibrio democratico nuovo e ciò è possibile solo se si va avanti sulla via delle riforme. Altrimenti la strada non esiste, non è possibile tornare indietro se non a rischio di avventure reazionarie. Nel corso di queste lotte verranno ai nodi anche i problemi a livello delle forze politiche, l'alternativa di una nuova maggioranza sinistra così nel fuoco delle lotte per le riforme. Per questo — ha concluso la compagna Jotti — il voto al PCI per le elezioni del 7 giugno è insieme un voto per gli interessi dei lavoratori, un voto per l'avanzata del Paese verso i nuovi equilibri democratici e sociali.

Italo Palasciano

Contro l'arresto di una commessa a Genova

Sciopero della fame davanti al carcere

Lo hanno iniziato due dirigenti della CGIL e della CISL. La giovane donna, moglie di un portuale, aveva partecipato a un picchetto per il contratto



GENOVA — Prosegue, davanti alle carceri di Marassi, lo sciopero della fame iniziato dai dirigenti sindacali della CGIL e CISL (nella foto, appoggiati al palo) Antonio Beltrami e Danilo Bergamini per ottenere la scarcerazione della giovane commessa Carla Baccardo (nel riquadrato in alto), arrestata per aver partecipato a un picchetto.

Nel Casertano e presso Mantova

Dieci ragazzi perdono la vita in due sciagure della strada

Il più vecchio non aveva che 22 anni, la più giovane, una ragazza, solo 17

Altri due casi di guida imprudente e di mancato rispetto delle più elementari norme di prudenza sono costati, nella notte tra sabato e domenica, la vita di dieci giovani. Il più vecchio di essi non aveva che 22 anni, la più giovane era una ragazza di 17 anni. Due casi analoghi, con lo stesso tragico risultato, a molti chilometri di distanza l'uno dall'altro.

Il primo incidente è avvenuto nel Casertano, presso Aversa. Una «600» condotta dal vigile del fuoco ausiliario Antonio Ruocco di 21 anni, con accanto il fratello Rosario di 19 anni e sul sedile posteriore Gennaro Panico, Gennaro Lombardi e Federico Casoria, tutti di 20 anni, sbucando da una strada trasversale sulla statale 7 bis, presso Aversa, non ha rispettato

la precedenza ed è stata travolta da una corriera proveniente da Santa Maria Capua Vetere.

L'autista del pullman, Agostino De Gennaro, ha inutilmente tentato di evitare con una disperata frenata l'investimento dell'utilitaria, che è stata letteralmente schiacciata sotto le ruote anteriori del pesante automezzo.

Carabinieri, agenti della polizia stradale e vigili del fuoco, accorsi alla chiamata telefonica del fattorino dell'autocorriera, Giovanni Paglino, hanno estratto dai rottami i corpi ormai inanimati del cinquantenne e dei quattro giovani. Poche ore dopo, presso Mantova, un giovane e quattro ragazze morivano per un sorpasso arrischiato. I cinque

giovani sono morti sul colpo.

Incendiata la lapide di Venturini

MILANO, 24 maggio

All'eresiata attività teppistica dei fascisti per la campagna elettorale, che essi vorrebbero condizionare con un artificiale clima di disordine e di terrore, va ascritto anche l'incendio della lapide del compagno Bruno Venturini a Lambrate.

Nella notte di sabato ignoti hanno appiccato il fuoco a materiali infiammabili legati sotto la lapide murata al n. 39 di via Bassini. La sezione Cnr di via Veduggio di Bruno Venturini hanno sporto denuncia contro ignoti. In mattinata, i compagni della sezione Cnr hanno organizzato un turno d'onore davanti alla lapide.

In occasione di un comizio missino

Provocazioni fasciste nel centro di Milano

Devastato l'ingresso della sede dell'ANPI - Domani manifestazione unitaria antifascista - Comunicato della Federazione milanese del PCI

MILANO, 24 maggio. La tolleranza della polizia ha consentito al solito gruppo di ben noti facinososi di estrema destra di insegnare una serie di provocazioni e di violenze fasciste in pieno centro in occasione del comizio del missino Almirante in piazza del Duomo.

Di fronte a bastoni, di latte di benzina. Dallo stesso motorificio sono stati prelevati i sassi e le sbarre di ferro che sono serviti a una quarantina di fascisti per devastare l'ingresso della sede provinciale dell'ANPI in via Mascagni 6.

Organizzati in gruppi diversi, i fascisti hanno portato a termine o tentato aggressioni e violenze in vari punti del centro. Sventato l'attacco alla sede centrale del «Giorno» in corso Vittorio Emanuele, già distrutta alcune settimane fa dai giovani della «Giovane Italia». Ruscata, invece, in via Mercanti la distruzione dei pannelli per la campagna elettorale che sono stati accatastati per farne una minacciosa quanto ridicola barricata. Un gruppo di giovani studenti dell'ala fascista di via Confalonieri del Gruppo 68 che hanno come principale attività quella di devastare le attrezzature universitarie per invertire poi la responsabilità sul movimento studentesco, hanno spaccato le vetrine della Libreria Feltrinelli in via Salaria. Anche qui sono poi entrati mettendo l'interno a soqquadro e rubando libri.

A Foligno

Risposta unitaria all'aggressione

I sindacati proclamano uno sciopero di quattro ore

FOLIGNO, 24 maggio

Un branco di energumeni calati a Foligno da diverse città dell'Umbria e forse anche da più lontano hanno montato a freddo una sporca azione teppistica ai danni del Movimento studentesco. I giovani del Movimento studentesco avevano organizzato una conferenza dibattito con proiezione per le ore 18 di sabato 23 maggio, mentre per le ore 18 era stato proclamato un comizio del MSI. Una quarantina di fascisti prima della conferenza dei giovani facevano irruzione nella sala di Palazzo «rinci» e aggredivano i pochi studenti presenti che stavano preparando la manifestazione. Alcuni compagni e cittadini che si trovavano per caso nell'atrio del palazzo e nella piazza antistante richiamati dalle grida si avviarono verso il locale suddetto ma venivano a loro volta aggrediti dalla teppaglia.

La notizia degli incidenti si propagava immediatamente per la città e migliaia di cittadini scendevano in piazza per protestare contro l'aggressione fascista. I giovani fascisti si rifugiavano nella sede del MSI dove restavano asserragliati fino a notte inoltrata sotto la protezione della polizia che prendeva come bersaglio i rifugiati di questi. Nel tentativo di far allontanare la folla, verso le ore 20, sono stati lanciati candelotti lacrimogeni.

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 24 maggio

Da ieri sera due dirigenti dei sindacati CGIL e CISL, dei lavoratori del commercio, Danilo Bergamini e Antonio Beltrami, stazionano in permanenza davanti alle carceri mandamentali di Marassi dove è detenuta una alunna commessa, arrestata in seguito a un episodio accaduto nel corso di uno sciopero. Bergamini e Beltrami hanno iniziato uno sciopero della fame e sono determinati a proseguirlo finché la giovane commessa non sarà concessa la libertà provvisoria. L'azione di protesta per l'arresto e in solidarietà con la carcerata è cominciata sabato, all'imbrunire. La commessa è stata trascinata in arresto sabato mattina, alle 7, nella propria abitazione, in via Casartelli 8; si chiama Carla Baccardo, ha 22 anni ed è sposata con un portuale.

DALLA REDAZIONE

PARMA, 24 maggio

La magistratura di Parma ha aperto una inchiesta, con istruttoria formale, nei confronti di un candidato democristiano al Consiglio comunale di Borgoratto, un importante comune dell'Appennino parmense. Si tratta del presidente del locale ospedale civile, Italo Bocci, il quale viene mossa l'accusa di «interessi privati in atti di ufficio». Tale accusa è riferita all'acquisto di un terreno, effettuato recentemente dall'ospedale di Borgoratto.

DALLA REDAZIONE

PARMA, 24 maggio

La magistratura di Parma ha aperto una inchiesta, con istruttoria formale, nei confronti di un candidato democristiano al Consiglio comunale di Borgoratto, un importante comune dell'Appennino parmense. Si tratta del presidente del locale ospedale civile, Italo Bocci, il quale viene mossa l'accusa di «interessi privati in atti di ufficio». Tale accusa è riferita all'acquisto di un terreno, effettuato recentemente dall'ospedale di Borgoratto.

Basta col teppismo fascista

I vergognosi episodi di violenza messi in atto dai teppisti fascisti a Milano e Foligno sabato e domenica mattina sono venuti ad aggiungersi a tutta una serie di provocazioni che hanno già destato la preoccupazione e lo sdegno dei cittadini democratici. Insieme alla profanazione di lapide, agli attentati dinamitardi, alle aggressioni contro sedi di organizzazioni e di partiti, questi episodi segnalano che ci troviamo di fronte ad una recrudescenza dell'attività criminale di questi gruppi.

Basta col teppismo fascista

I vergognosi episodi di violenza messi in atto dai teppisti fascisti a Milano e Foligno sabato e domenica mattina sono venuti ad aggiungersi a tutta una serie di provocazioni che hanno già destato la preoccupazione e lo sdegno dei cittadini democratici. Insieme alla profanazione di lapide, agli attentati dinamitardi, alle aggressioni contro sedi di organizzazioni e di partiti, questi episodi segnalano che ci troviamo di fronte ad una recrudescenza dell'attività criminale di questi gruppi.

Basta col teppismo fascista

I vergognosi episodi di violenza messi in atto dai teppisti fascisti a Milano e Foligno sabato e domenica mattina sono venuti ad aggiungersi a tutta una serie di provocazioni che hanno già destato la preoccupazione e lo sdegno dei cittadini democratici. Insieme alla profanazione di lapide, agli attentati dinamitardi, alle aggressioni contro sedi di organizzazioni e di partiti, questi episodi segnalano che ci troviamo di fronte ad una recrudescenza dell'attività criminale di questi gruppi.

Candidato della DC sotto inchiesta a Parma

La magistratura di Parma ha aperto una inchiesta, con istruttoria formale, nei confronti di un candidato democristiano al Consiglio comunale di Borgoratto, un importante comune dell'Appennino parmense. Si tratta del presidente del locale ospedale civile, Italo Bocci, il quale viene mossa l'accusa di «interessi privati in atti di ufficio». Tale accusa è riferita all'acquisto di un terreno, effettuato recentemente dall'ospedale di Borgoratto.

Candidato della DC sotto inchiesta a Parma

La magistratura di Parma ha aperto una inchiesta, con istruttoria formale, nei confronti di un candidato democristiano al Consiglio comunale di Borgoratto, un importante comune dell'Appennino parmense. Si tratta del presidente del locale ospedale civile, Italo Bocci, il quale viene mossa l'accusa di «interessi privati in atti di ufficio». Tale accusa è riferita all'acquisto di un terreno, effettuato recentemente dall'ospedale di Borgoratto.

Scioperi alla Fiat e Lancia

Indette numerose assemblee per definire le modalità della lotta. I discorsi di fondo ideologico è stato per un momento accantonato, proprio per respingere i tentativi di far precipitare di nuovo una situazione che invece nel recente passato aveva espresso delle prese di posizione coraggiose e democratiche. Tra le varie correnti, il discorso ovviamente sarà ripreso, ma lo elemento positivo che emerge rappresenta già un punto fermo da cui partire per un nuovo discorso unitario.

Scioperi alla Fiat e Lancia

Indette numerose assemblee per definire le modalità della lotta. I discorsi di fondo ideologico è stato per un momento accantonato, proprio per respingere i tentativi di far precipitare di nuovo una situazione che invece nel recente passato aveva espresso delle prese di posizione coraggiose e democratiche. Tra le varie correnti, il discorso ovviamente sarà ripreso, ma lo elemento positivo che emerge rappresenta già un punto fermo da cui partire per un nuovo discorso unitario.

Scioperi alla Fiat e Lancia

Indette numerose assemblee per definire le modalità della lotta. I discorsi di fondo ideologico è stato per un momento accantonato, proprio per respingere i tentativi di far precipitare di nuovo una situazione che invece nel recente passato aveva espresso delle prese di posizione coraggiose e democratiche. Tra le varie correnti, il discorso ovviamente sarà ripreso, ma lo elemento positivo che emerge rappresenta già un punto fermo da cui partire per un nuovo discorso unitario.

Offensiva unitaria per richieste aziendali a Torino

Altri scioperi sono previsti nella settimana entrante alla Fiat per la vertenza dei premi. Ieri ed oggi si sono avute in numerose sezioni del complesso assemblee per definire le modalità della lotta. I lavoratori degli stabilimenti Sisma, Ricambi, SPA Stura e SPA Centro, Metalli e Soss attendono scioperi di quattro ore in ogni turno di lavoro nelle giornate di martedì e mercoledì.

Offensiva unitaria per richieste aziendali a Torino

Altri scioperi sono previsti nella settimana entrante alla Fiat per la vertenza dei premi. Ieri ed oggi si sono avute in numerose sezioni del complesso assemblee per definire le modalità della lotta. I lavoratori degli stabilimenti Sisma, Ricambi, SPA Stura e SPA Centro, Metalli e Soss attendono scioperi di quattro ore in ogni turno di lavoro nelle giornate di martedì e mercoledì.

Offensiva unitaria per richieste aziendali a Torino

Altri scioperi sono previsti nella settimana entrante alla Fiat per la vertenza dei premi. Ieri ed oggi si sono avute in numerose sezioni del complesso assemblee per definire le modalità della lotta. I lavoratori degli stabilimenti Sisma, Ricambi, SPA Stura e SPA Centro, Metalli e Soss attendono scioperi di quattro ore in ogni turno di lavoro nelle giornate di martedì e mercoledì.

Advertisement for 'ANTOINE' exhibition. Text: 'QUESTA SERA alle ore 21 ORARIO 10-13; 15,30-23,30 feriali 9-23,30 continuato, festivi'. Includes 'FIERA INTERNAZIONALE DI BOLOGNA 16-31 maggio'.